



La patetica. Tre sgangherati movimenti sulle note di Cechov

Giovanna Gentile · 08 Marzo 2015



“**La Patetica. Tre sgangherati movimenti sulle note di Cechov**“ è un titolo complicato che spiega bene l'intento della giovane Compagnia Marabutti di portare in scena l'opera più rappresentata di Cechov per parlare di una generazione persa: quella dei trentenni italiani.

La disillusione sul futuro causata da anni di austerità e crisi economica, il mancato passaggio dei benefici tra generazioni dovuti alla mancanza di lavoro e di riforme sociali e l'innaturale compatimento che arriva ai più giovani dai loro padri, hanno prodotto in loro una non-reazione che può anche essere definita patetica.

Il parallelismo indagato dalla compagnia diretta da Paolo Zaccaria, tra la pateticità del mondo borghese tratteggiato da Cechov ne *Il Gabbiano* e i trentenni dei nostri giorni è interessante, anche se a confronto vengono messi due mondi arrivati a un certo fallimento per motivi molto diversi. La crisi della borghesia russa di inizio secolo trovava le sue radici nel raggiungimento di un certo status sociale e nella conseguente apatia dovuta alla mancanza di stimoli ulteriori. Sicuramente non gli stessi motivi alla base della sofferenza dei giovani trentenni dell'Italia del nostro tempo: tuttavia il paragone riesce ad essere tradotto in scena attraverso un linguaggio meta teatrale ironico e a tratti comico.

Scegliere *Il Gabbiano* di Cechov come testo di partenza per lavorare al confronto tra due mondi intrisi di fallimenti è una scelta per questo coraggiosa: la pateticità di Kostja paragonata a quella degli attori che lavorano alla messa in scena dello spettacolo, risulta vera e simile a quella degli attori trentenni incapaci di reagire a un contesto esterno che li schiaccia conducendoli a uno stato di profonda noia alla ricerca di uno stereotipo artistico anacronistico. Dispiace che non arrivi neanche l'abbozzo di una proposta a questo stato, e che si rimanga nella consapevolezza che la ricerca nel

passato non è in grado di condurre alle “forme nuove” di cui siamo alla ricerca.

Un esperimento teatrale da parte della Compagnia Marabutti che merita di essere portato avanti.

Un teatro interessante è quello che costruisce su sé stesso e che, nel corso del tempo, riesce a produrre buoni risultati con il lavoro di tutta la compagnia. L’acerbo talento deve poter crescere.

Titolo: La patetica. Tre sgangherati movimenti sulle note di Cechov | **Autore:** Anton Cechov | **Adattamento:** Lorenzo De Liberato | **Regia:** Paolo Zaccaria e Lorenzo De Liberato | **Interpreti:** Benedetta Corà, Fabrizio Milano, Stefano Patti, Chiara Poletti, Mario Russo e Paolo Zaccaria | **Durata:** 70 | **Produzione:** Compagnia Marabutti e Associazione Culturale Nahìa | **Anno:** 2015 | **Genere:** Tragicommedia | **Applausi del pubblico:** Ripetuti | **Compagnia:** Compagnia Marabutti | **In scena** Carrozzerie n.o.t. dal 5 al 7 marzo.